
Gesù: raffigurazioni nella storia

Autore: Redazioneweb

Fonte: Città Nuova

Venerdì 29 novembre alle ore 17.30, presso la Libreria internazionale Paolo VI (Via di Propaganda 4, Roma) sarà presentato il volume *Cristo. I ritratti* di Mario Dal Bello, scrittore e critico d'arte, di cinema e musica, edito dalla Libreria Editrice Vaticana. Saranno presenti Neria de Giovanni ed Eleonora Mazzoni

Sarà presentato venerdì **29 novembre** alle ore **17.30** presso la **Libreria internazionale Paolo VI** (Via di Propaganda 4, Roma) il volume artistico ***Cristo. I ritratti***, firmato dallo scrittore e critico d'arte, cinema e musica **Mario Dal Bello** per la Libreria Editrice Vaticana. La scrittrice **Neria de Giovanni** dialogherà con l'Autore, mentre l'attrice **Eleonora Mazzoni** leggerà brani dell'opera. L'appuntamento costituirà il secondo incontro della serie "***I Venerdì di Propaganda: temi e autori***".

Il volume intende dare risposta alla domanda «Com'era l'aspetto di Gesù, il rabbì di Nazaret che i suoi seguaci hanno chiamato il Cristo?». «Non esiste un ritratto autentico di Gesù», nota Dal Bello. «Eppure, di "ritratti" di lui ne esistono molti, a partire dai primi secoli dell'era che da lui stesso prende nome, fino ai nostri giorni». Ha così inizio un percorso attraverso l'arte europea, lungo duemila anni di storia e di immagini del Cristo. Con una certezza: «Rappresentare il Cristo, che ha dimostrato di conoscere e di amare così tanto l'uomo, significa raffigurare, attraverso la sua storia, quella dell'umanità, del suo viaggio lungo i secoli fra drammi e attese di luce».

Si comincia con l'epoca paleocristiana e il Cristo dei primi secoli, poi l'alto Medioevo e il periodo Gotico, proseguendo con il Rinascimento, il Barocco, per concludere con il Cristo della modernità. A questa prima sezione, che fornisce una ricostruzione storico-artistica, fa seguito un'ampia rassegna di opere: mosaici, pitture, sculture, vetrate, e perfino un fotogramma del Vangelo secondo Matteo di Pasolini. Da un anonimo marmo del IV secolo, che rappresenta il Cristo docente, al *Cristo di san Giovanni della Croce* di Salvador Dalì, passando per Cimabue, Duccio di Buoninsegna, Giotto, Masaccio, Beato Angelico, Perugino, Leonardo, Raffaello, Michelangelo, Tiziano, Caravaggio, El Greco, Rubens, Rembrandt, Gauguin, Guttuso, Francis Bacon e la Resurrezione di Pericle Fazzini, nell'Aula Paolo VI.

Alla fine del viaggio, emerge come delle vicende del Messia l'arte occidentale abbia privilegiato il tema della Passione e quello della Risurrezione. «Il motivo risiede forse nel fatto che Cristo si è così identificato con l'avventura umana da rappresentare di essa ciò che la caratterizza. Da una parte l'aspirazione all'immortalità, dall'altra l'incontro con il dolore», afferma Mario Dal Bello.

L'opera ***Cristo. I ritratti*** si aggiunge alle precedenti monografie dell'autore presenti nel catalogo LEV, dedicate a Lorenzo Lotto, Raffaello e Tintoretto.